

Laura Veschi

FOTOGRAFA / PHOTOGRAPHER

IT

Laura Veschi è una fotografa professionista nata e cresciuta a Carrara. Laureata all'Università di Firenze in Scienze della Formazione, si dedica alla fotografia dal 2016, formandosi alla Scuola Marangoni di Firenze e attraverso una Masterclass a Sarzana. Il suo lavoro si muove tra la documentazione del processo creativo nell'arte contemporanea e la ricerca antropologica. È fotografa ufficiale dello studio di Filippo Tincolini: con il progetto *HC Resonance* ha raccontato il backstage della mostra *Human Connections* a Pietrasanta (2025), producendo anche il catalogo dell'esposizione. Nel 2023 ha pubblicato *Ritorno a casa*, nato dall'incontro con lo scultore Fabio Viale; nel 2024 *Sentire la forma*, dedicato alla scultrice Beatrice Taponecco. Collabora con la galleria londinese Avantarte. Le sue fotografie appaiono in pubblicazioni d'arte, quotidiani e riviste nazionali e internazionali. Con la Pietà è il testimone visivo del progetto — lo sguardo che ha seguito la scultura dalla pietra grezza alla scena.

EN

Laura Veschi is a professional photographer born and raised in Carrara. A graduate of the University of Florence in Educational Sciences, she has been dedicated to photography since 2016, training at the Marangoni School in Florence and through a masterclass in Sarzana. Her work moves between the documentation of the creative process in contemporary art and anthropological research. She is the official photographer of Filippo Tincolini's studio: with the *HC Resonance* project she told the backstory of the *Human Connections* exhibition in Pietrasanta (2025), also producing the exhibition catalogue. In 2023 she published *Ritorno a casa*, born from a collaboration with sculptor Fabio Viale; in 2024 *Sentire la forma*, dedicated to sculptor Beatrice Taponecco. She collaborates with the London gallery Avantarte. Her photographs appear in art publications, newspapers and magazines nationally and internationally. With the Pietà, she is the visual witness of the project — the gaze that followed the sculpture from raw stone to the stage.